

**Direzione:** FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

**Area:** PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO

## DETERMINAZIONE

N. G18568 del 24/12/2019

Proposta n. 23112 del 23/12/2019

**Oggetto:**

Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione delle modifiche agli standard professionali di 3 profili appartenenti ai settori economico-professionali dei "Servizi alla persona" e dei "Servizi socio-sanitari" ed approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti i suddetti 3 profili rivisti.

**Oggetto:** Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione delle modifiche agli standard professionali di 3 profili appartenenti ai settori economico-professionali dei “Servizi alla persona” e dei “Servizi socio-sanitari” ed approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti i suddetti 3 profili rivisti.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO**

su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento

### **VISTI:**

- la legge n. 845 del 21 dicembre 1978: “Legge-quadro in materia di formazione professionale.”;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”;
- il decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, avente ad oggetto: “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012 n. 92.”;
- il decreto del 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca che ha recepito l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la legge statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004: “Nuovo Statuto della Regione Lazio.”;
- la legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, di: “Ordinamento della formazione professionale.”;
- la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, avente ad oggetto: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale.”;
- la legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015, la “Legge di stabilità regionale 2016” e, in particolare, l'art.7 contenente “Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale.”;
- il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 31 luglio 2007, di “Approvazione del profilo professionale e formativo dell'Assistente familiare e definizione della durata dei percorsi formativi per il conseguimento della qualifica professionale e per la certificazione di competenze specifiche.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 452 dell'11 settembre 2012, concernente “Istituzione di un Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 698 del 26 gennaio 2016, recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016, di “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva

istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 24 maggio 2016, concernente: “Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell’allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell’11 settembre 2012.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 5 giugno 2018, di “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 816 del 14 dicembre 2018, di “Attuazione dell’art. 13, comma 4, della D.G.R. 122/2016 – approvazione della “Direttiva per l’accreditamento dei soggetti titolati per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 22 gennaio 2019, di “Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle D.G.R. 452/2012 e 122/2016.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 682 del 1° ottobre 2019, di “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i.. Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio.”;
- la Determinazione dirigenziale n. G01803 del 20 febbraio 2019, di “Attuazione art.15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016.”;
- l’Atto di organizzazione n. G03262 del 21 marzo 2019, di “Costituzione di un Gruppo di Lavoro per il riordino delle figure professionali e delle qualifiche regionali dei settori economico-professionali dei “Servizi socio-sanitari” e dei “Servizi alla persona”.”;
- la circolare prot.267914 del 20 maggio 2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa.”;

## **TENUTO CONTO CHE**

- con la nota prot. 894131 del 07/11/2019, integrata dalla nota prot. 944121 del 21/11/2019, è stato convocato, per la data del 9 dicembre 2019, il Comitato tecnico di cui alla richiamata Deliberazione 273/2016, con al primo punto dell’Ordine del giorno, l’” Informativa concernente le modifiche tecniche necessarie ad adeguare i contenuti del Repertorio regionale delle competenze e dei profili al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali”;
- tra i profili interessati a tali modifiche, vi sono:
  - il profilo dell’ “Assistente familiare”, in relazione al cui standard professionale si è ritenuto opportuno procedere ad un ampliamento di alcuni descrittori di conoscenza ed abilità ed all’accorpamento di due Unità di competenza in una (non risultando motivata la loro separazione), per garantire la piena conformità dello standard medesimo, alla sua Area di attività di riferimento nell’ambito del Quadro nazionale delle Qualificazioni regionali;
  - il profilo dell’ “Animatore sociale”, allo standard professionale del quale si è ritenuto utile - anche al fine di garantire alla qualificazione in questione una più netta definizione dello specifico ambito di collocazione - attribuire alcune nuove conoscenze, oltre che le abilità

propedeutiche all'effettuazione di verifiche sull'efficacia degli interventi di animazione realizzati;

- il profilo dell' "Operatore termale", dallo standard professionale del quale risulta invece opportuna l'eliminazione di una Unità di competenza, al fine di dare maggiore evidenza alle 3 macroattività che il Quadro nazionale delle Qualificazioni regionali prevede siano caratterizzanti per il profilo medesimo, ovverossia l'attività di accoglienza ed assistenza al cliente della struttura termale; l'attività di preparazione del materiale e della strumentazione necessaria al trattamento richiesto o prescritto all'utente, pianificando le modalità di applicazione delle procedure previste in base ai trattamenti da somministrare e avendo cura della disinfezione degli strumenti e della loro manutenzione ed infine l'esecuzione del trattamento termale e la sorveglianza sulla regolarità di quest'ultimo;

### **RILEVATO CHE**

- il Comitato tecnico di cui sopra, nella succitata seduta del 9 dicembre scorso, ha approvato le modifiche sopra descritte - e quelle che sono state formulate da alcuni partecipanti nel corso della medesima seduta - concernenti i profili dell' "Assistente familiare", dell' "Animatore sociale" e dell' "Operatore termale";

### **CONSIDERATO CHE**

- con la suindicata Deliberazione di Giunta regionale 254/2018, è stato istituito il "Repertorio degli standard di percorso formativo" ed è stata approvata la struttura e la disciplina concernente tali standard;
- con la medesima Deliberazione 254/2018, è stata approvata la disciplina per il riconoscimento di crediti formativi, applicabile ai profili del Repertorio regionale per i quali sia stato approvato il relativo standard minimo di percorso formativo;

### **PRESO ATTO CHE**

- sono state predisposte, da parte dell'Ufficio competente, le schede relative agli standard minimi di percorso formativo dei succitati profili rivisti, elaborati in conformità dei corrispondenti standard professionali;

### **RITENUTO pertanto NECESSARIO:**

- approvare il nuovo standard professionale dell' "Assistente familiare", come descritto nell'allegato "1" della presente determinazione;
- approvare lo standard minimo di percorso formativo dell' "Assistente familiare", come descritto nell'allegato "2" della presente determinazione;
- approvare il nuovo standard professionale dell' "Animatore sociale", come descritto nell'allegato "3" della presente determinazione;
- approvare lo standard minimo di percorso formativo dell' "Animatore sociale", come descritto nell'allegato "4" della presente determinazione;
- approvare il nuovo standard professionale dell' "Operatore termale", come descritto nell'allegato "5" della presente determinazione;
- approvare il nuovo standard minimo di percorso formativo dell' "Operatore termale", come descritto nell'allegato "6" della presente determinazione;

**FATTI SALVI** gli effetti derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento alla data della notifica della presente Determinazione, autorizzati e/o approvati con riferimento all'originaria definizione dei profili succitati;

## **DETERMINA**

Per le motivazioni sopra esposte, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

- 1) di approvare il nuovo standard professionale dell' "Assistente familiare", come descritto nell'allegato "1" della presente determinazione;
- 2) di approvare lo standard minimo di percorso formativo dell' "Assistente familiare", come descritto nell'allegato "2" della presente determinazione;
- 3) di approvare il nuovo standard professionale dell' "Animatore sociale", come descritto nell'allegato "3" della presente determinazione;
- 4) di approvare lo standard minimo di percorso formativo dell' "Animatore sociale", come descritto nell'allegato "4" della presente determinazione;
- 5) di approvare il nuovo standard professionale dell' "Operatore termale", come descritto nell'allegato "5" della presente determinazione;
- 6) di approvare lo standard minimo di percorso formativo dell' "Operatore termale", come descritto nell'allegato "6" della presente determinazione;
- 7) di fare salvi gli effetti derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento alla data della notifica della presente Determinazione, autorizzati e/o approvati con riferimento all'originaria definizione dei profili elencati ai numeri precedenti;
- 8) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione "Atti amministrativi" dell'argomento "Formazione" del sito della Regione Lazio, al fine di darne la più ampia diffusione.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio, nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La Direttrice  
Avv. Elisabetta Longo